

LCA sullo stirene da riciclo chimico

Produrre stirene mediante depolimerizzazione di rifiuti plastici potrebbe ridurre del 50% l'emissione di gas ad effetto serra.

10 giugno 2020 08:47



Secondo un'analisi sul ciclo di vita (LCA) dello stirene commissionata da Ineos Styrolution, la produzione del monomero mediante riciclo chimico di rifiuti consentirebbe di ridurre del 37% le emissioni di gas ad effetto serra rispetto alla sintesi da materie prime fossili, con possibilità di arrivare ad un taglio del 50% utilizzando un opportuno mix energetico e ottimizzando il processo.

Lo studio è stato condotto nell'ambito del progetto di ricerca ResoVe, avviato nel 2017 da Ineos Styrolution, da due istituti dell'Università di Aachen e dalla società tedesca Neue Materialien, finanziato dal Ministero tedesco dell'educazione. I ricercatori avevano già confermato che è possibile produrre polistirene con la stessa qualità di quello vergine, partendo da stirene rigenerato mediante depolimerizzazione chimica di rifiuti anche non omogenei ([leggi articolo](#)).

L'analisi di LCA è stata condotta in collaborazione con InVerTec, organizzazione non-profit legata all'Università di Bayreuth che progetta e realizza impianti pilota per la ricerca su scala di laboratorio.